

## Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'interno DFI  
a.c.a. D. Vitali e D. Zimmermann  
Cancelleria federale  
Palazzo federale ovest  
3003 Berna

*Trasmettere in versione pdf e word all'indirizzo e-mail:  
kultur\_gesellschaft@bak.admin.ch*

### **Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, LLing)**

Gentili signore,  
Egregi signori,

in relazione alla lettera del 6 luglio 2016 del Consigliere federale Alain Berset in merito alla summenzionata procedura di consultazione, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le seguenti osservazioni.

In merito alle varianti di modifica della Legge sulle lingue proposte favoriamo la numero 2, che recepisce la soluzione del Concordato HarmoS nella legislazione federale. Ci sembra fondamentale che in tale contesto si contempli esplicitamente la deroga concessa al Canton Ticino per quanto concerne gli anni di scolarità stabiliti per l'introduzione delle due lingue straniere nella misura in cui nel nostro Cantone è previsto l'insegnamento obbligatorio di una terza lingua nazionale.

In questo spirito, è nostro desiderio sottolineare come la soluzione HarmoS debba però venir ripresa nella sua interezza, comprendendo anche il principio del cpv. 2 dell'art. 4 del Concordato HarmoS, che dice che "Un'offerta appropriata d'insegnamento facoltativo di una terza lingua nazionale è proposta durante la scuola obbligatoria". Purtroppo attualmente non tutti i Cantoni offrono un insegnamento facoltativo dell'italiano nella scuola dell'obbligo, inoltre alcuni lo destinano esclusivamente a coloro che seguono il curriculum preliceale. Tenuto conto del fatto che il tasso di maturità liceale in Svizzera è del 20% e che coloro che seguono una formazione professionale non hanno occasione di studiare una terza lingua nazionale, l'italiano, ci sembra indispensabile nominare l'obbligo di offrire l'insegnamento di una terza lingua nazionale all'interno della legge federale che promuove attivamente la comprensione tra le comunità linguistiche. Incontrare una lingua anche soltanto all'interno di un corso opzionale o facoltativo permette un avvicinamento alla cultura di cui è espressione ed un'apertura verso la Svizzera italiana. Tanto più che tutta una generazione di materiali didattici elaborati negli ultimi anni, proprio anche grazie ai finanziamenti concessi dall'art. 10 della Legge sulle lingue, riserva uno spazio importante alla Svizzera italiana.

Per quanto riguarda la questione preliminare inerente all'opportunità di un intervento federale, il Consiglio di Stato manifesta la propria fiducia nella capacità dei Cantoni di giungere all'armonizzazione autonomamente, applicando il Concordato HarmoS o tramite regole proprie, senza che sia necessario un intervento della Confederazione. Anche le ultime votazioni popolari cantonali hanno dato segnali incoraggianti in questa direzione. Tuttavia, qualora ci fosse il rischio concreto che il processo di armonizzazione tra i Cantoni si trovi ad essere concretamente ostacolato, concordiamo sul fatto che la Confederazione abbia il dovere di intervenire in merito con una certa celerità, per evitare di ritrovarci nel nostro Paese in un contesto più difficile da affrontare. Siccome di mezzo vi è la delicata questione del federalismo, invitiamo la Confederazione innanzitutto a definire nei prossimi mesi in maniera approfondita i parametri da valutare oggettivamente per prendere un'eventuale decisione in questa direzione. Già il fatto di segnalare che la Confederazione sarebbe pronta a intervenire e a quali condizioni sarebbe pronta a farlo potrebbe aiutare gli stessi Cantoni a percorrere la strada dell'armonizzazione nel campo delle lingue in maniera più decisa.

Vogliate gradire i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
P. Beltraminelli

Il Cancelliere:

  
A. Coduri

Copia per conoscenza a:

- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ([decs-dir@ti.ch](mailto:decs-dir@ti.ch));
- Divisione della scuola ([decs-ds@ti.ch](mailto:decs-ds@ti.ch));
- Deputazione ticinese alle Camere federali ([can-relazioniesterne@ti.ch](mailto:can-relazioniesterne@ti.ch));
- Pubblicazione in Internet.